

# Space<sup>2</sup> - tre disordinate geometrie interiori

di e con Elisa Pol



Voglio dedicare questo studio a Francesca Woodman e alla sua opera *Space<sup>2</sup>*. Questo gruppo di immagini sono, come lei le definiva, "la storia di qualcuno che esplora un'idea".

Un pannello bianco, l'informe, un dietro le quinte. Pennarello indelebile: sta correggendo o giocando?

Nella maggior parte dei pannelli non si riesce ad intravederla attraverso la sfocatura. Lei è un fantasma e il suo fantasma definisce e dà sostanza a degli spazi immaginari. Il suo corpo non esegue è esso stesso che diventa un avvenimento e come tale produce presenza. La dedica si compone di tre frammenti da Sarah Kane, Lucia Calamaro e Sylvia Plath. Il filo che le lega tutte è quel paradossale connubio di grande forza e fragilità che a volte diventa una vertigine che penetra fino all'esistenza biografica, come nel caso di Francesca, Sarah e Sylvia suicide alla soglia dei trent'anni. Ma forse, mi dico, l'arte bisogna farla proprio in questa maniera, forse bisogna avere questa pelle scoperta e insieme una grande forza.